

Abusivismo, lotta e risposta Iadecola e Crestini

Rocca di Papa, Iadecola (Pro-Case) rilancia sulla Delibera n. 121: “Dato mandato ai legali di ricorrere al TAR”

“In riferimento alla Delibera di Giunta Comunale n.121 del 30 novembre 2017 avente ad oggetto “Immobili abusivi oggetto di sentenze penali passate in giudicato: definizione dell’indennità di occupazione senza titolo da corrispondere all’Ente nelle more del rilascio degli stessi”, il Presidente del Comitato Pro-Case, Alessio Iadecola, ha rincarato la dose: “Ribadiamo il nostro rammarico per la mancanza di dialogo preventivo fra Amministrazione Comunale e le parti in causa, su tutto il nostro Comitato, prima dell’approvazione di un documento che ha come oggetto un argomento di tale portata e rilevanza sociale e urbanistica. Abbiamo, inoltre, dato mandato ai nostri legali di verificare la legittimità della Delibera, alla luce della nostra volontà di ricorrere presso il Tribunale Amministrativo per il Lazio contro di essa. Rimaniamo, infine, assolutamente convinti dell’impellente necessità di un confronto, all’interno di un’assemblea pubblica, fra Amministrazione Comunale e parti in causa a tutto vantaggio della trasparenza amministrativa che meritano i cittadini di Rocca di Papa”.

Crestini: sono politicamente dalla parte dei cittadini e mi impegnerò sempre per trovare soluzioni giuridicamente percorribili

“Poco più di un anno e mezzo fa sono stato eletto con un largo consenso dei cittadini di Rocca di Papa – così il sindaco di Rocca di Papa Emanuele Crestini risponde al presidente del Comitato Pro-Case Alessio Iadecola. Le esigenze di questa comunità in molti casi erano di avere risposte a vecchi problemi. Tra questi c’è l’abusivismo edilizio, che come noto, nel nostro comune riguarda molte persone. Gli abusi sono stati in gran parte commessi negli anni passati. Dopo molti procedimenti, in diversi casi si è arrivati a sentenze definitive. La Procura della Repubblica di Velletri, e in questi ultimi giorni la Procura regionale della Corte dei Conti, hanno imposto ai comuni la riscossione di un’indennità di occupazione per coloro che hanno avuto gli immobili acquisiti al patrimonio comunale. Questo provvedimento ha riguardato diversi comuni dei Castelli Romani: Grottaferrata, Marino, Ciampino, Ariccia, ecc., comuni vicini, governati da varie forze politiche (Forza Italia, Pd, 5 Stelle e comuni civici) che hanno fatto la stessa cosa. Tale adeguamento è obbligatorio. La legge infatti non lascia margini ulteriori, tanto meno alcuna possibilità di scelta alle amministrazioni comunali. Questo è un elemento che dovrebbe essere chiaro per tutti, altrimenti si fa un gran polverone e si lascia credere alle persone coinvolte, che basterebbe un dissenso e tutto rimarrebbe fermo. Non è così, purtroppo. Io, come sindaco non posso andare contro la legge. Ma al contempo voglio sottolineare che il comune di Rocca di Papa insieme ad altri sindaci sta lavorando per trovare soluzioni, POLITICHE. Un aspetto che il comitato Pro-Case non può negare. Loro stessi hanno partecipato a incontri ed elaborazioni per trovare una soluzione comune. Il comitato Pro-Case ha presentato una proposta di delibera sull’abusivismo edilizio, fatta propria dall’amministrazione. È stato istituito un tavolo di concertazione di cui fa parte il comitato stesso e Rocca di Papa è il comune capofila. Volete che vado a casa? Non c’è problema, ma deve essere chiaro che se non ci sarà un sindaco che li difenderà, a Rocca di Papa per gli abusivi arriverà un Commissario di governo, che farà rispettare la legge, senza preoccuparsi dei risvolti politici o sociali. Cominciando dalle demolizioni. È questo che vogliamo. Recentemente a Rocca di Papa ho nominato un assessore all’urbanistica di grande competenza, una docente universitaria che conosce gli aspetti tecnici, giuridici, e tutti i risvolti pratici della materia. Il comitato Pro-Case fa un’informazione parziale. Non c’è nessuna delibera da votare in consiglio comunale, è stata già fatta – l’abbiamo dovuta obbligatoriamente fare – in Giunta. Questa delibera è stata fatta su disposizioni della Procura della Repubblica, non c’è bisogno di nuovi introiti per il bilancio. Il bilancio era già in equilibrio con le entrate esistenti. Non è una delibera “salva bilancio”. Non ci sono decisioni da dibattere. L’unica possibilità di trovare soluzioni è di lavorare insieme. Se ci dividiamo non ce ne sarà per nessuno e perderemo tutti”.

Rocca di Papa, Iadecola (Pro-Case) risponde a Crestini: “Siamo d’accordo con il Sindaco, giusto

